

IL CONSIGLIO APPROVATO IL BILANCIO 2012

Giomi guida l'attacco ai contributi del calcio

Buona parte delle federazioni chiede al Coni la redistribuzione dei fondi assegnati

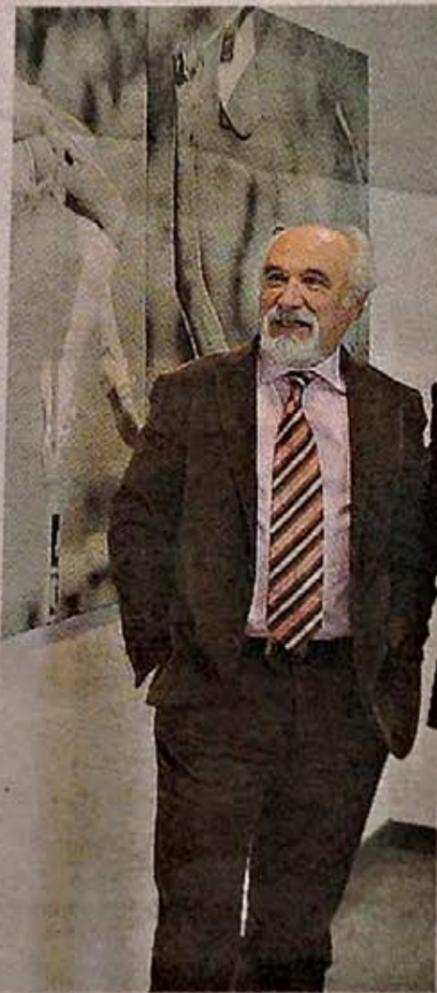


Il presidente Figc Giancarlo Abete, 63 anni LAPRESSE

Da poco è andata via la ministra dello sport Josefa Idem, si approva il bilancio 2012, si approva la nomina di Luciano Buonfiglio a commissario del Pentathlon. Poi si passa alle «varie», ed è qui che comincia il Consiglio «vero». Parola ad Alfio Giomi, presidente dell'Atletica. Fa una premessa: «Quello che sto dicendo l'ho già detto anche al presidente della Federcalcio Abete (ieri assente perché ad Amsterdam per la finale di Europa League come vicepresidente dell'Uefa, ndr)», poi parte il suo attacco: «La Figc non deve essere al di fuori e al di sopra delle altre federazioni. Probabilmente nella ripartizione dei contributi resterà al primo posto, ma non deve essere considerata a parte. Siamo tutti sullo stesso piano. La differenza è frutto di una delibera della Giunta».

Le proteste Il primo a rispondere è Angelo Binaghi (Tennis).

Mette subito i puntini sulle i: «Il problema principale è la rappresentatività. Non è possibile che in Consiglio la Figc con oltre un milione e mezzo di tesserati abbia lo stesso peso delle altre federazioni», poi una provocazione «sono componente della Commissione che deve rivedere i parametri di distribuzione dei contributi e sollecito una convocazione rapida, ma anche delle linee da parte del presidente del Coni su quali basi prendere in considerazione». Subito dopo interviene Gianni Petrucci (Basket), lui quella delibera la conosce bene, era presidente del Coni: «Non si trattò di una semplice delibera di Giunta, ma di un accordo politico ben più ampio che teneva conto del crollo del totocalcio e dell'arrivo delle scommesse sportive», ma critica anche l'intervento di Giomi fatto in assenza di Abete. E Giomi replica: «Non chiedevo di mettere ai voti nulla, volevo



Alfio Giomi, 65 anni, presidente Fidal nominato a gennaio COLOMBO

solo che si avviasse una riflessione».

Tutti in campo A questo punto intervengono tutti. C'è chi chiede attenzione per la preparazione olimpica (Scarso della scherma), chi come Urso (pesi) e Fraccari (baseball) critica il sistema vigente che prevedeva una sorta di «camera di compensazione» che la Giunta metteva in atto per quelle federazioni con meno contributi e legata a «progetti speciali». **Protestano anche le discipline associate.** Il presidente del Billardo, Mancino, si lamenta: «Per 19 discipline abbiamo solo 2,5 milioni di euro, ma abbiamo parametri di distribuzione certi». Gavazzi (rugby) riconosce che il compito della Commissione non sarà facile. E il presidente della Commissione (Buonfiglio, Canoa) chiede: «Mandatemi proposte». E se ne dovrà parlare a lungo.

ma.gal.

GLI STANZIAMENTI CONI

Questi i contributi del Coni alle principali federazioni. Il totale è di 150.462.684 euro.

CALCIO	62.541.720
ATLETICA	5.125.070
NUOTO	4.720.285
SPORT INVERNALI	4.360.873
CICLISMO	3.973.604
SCHERMA	3.816.792
ARTI MARZIALI	3.591.069
GINNASTICA	3.528.341
CANOTTAGGIO	3.098.871
PALLAVOLO	3.095.541
BASKET	3.024.518
TENNIS	2.762.004
PUGILATO	2.638.692
GHIACCIO	2.588.750
TIRO A VOLO	2.552.693
VELA	2.531.882
CANOA	2.452.638
CIP	970.000